

OGGETTO: Variazione alle dotazioni di cassa ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis lett.d) del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

### IL PRESIDENTE DELLA COMUNITA'

Premesso che la Legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, dispone che gli enti locali e i loro enti strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del Decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, individuando inoltre gli articoli del Decreto legislativo n. 267 del 2000 che trovano applicazione agli enti della Provincia autonoma di Trento;

Preso atto che l'art. 175, comma 5-bis, del D. Lgs. n. 267/2000, stabilisce che l'Organo esecutivo approva le variazioni del Piano Esecutivo di Gestione P.E.G., salvo quelle di cui al comma 5-quater e le seguenti variazioni del bilancio di previsione non aventi natura discrezionale, che si configurano come meramente applicative delle decisioni del Consiglio, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio:

- a) variazioni riguardanti l'utilizzo della quota vincolata ed accantonata del risultato di amministrazione nel corso dell'esercizio provvisorio consistenti nella mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti ad entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'art.30, comma 3-quinquies;
- b) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata, già deliberati dal Consiglio;
- c) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'Ente;
- d) variazioni alle dotazioni di cassa, salvo quelle previste dal comma 5-quater, garantendo che il fondo di cassa alla fine dell'esercizio sia non negativo;
- e) variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato effettuato entro i limiti di approvazione del rendiconto;
- e-bis) variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione;

Richiamata la deliberazione del Consiglio della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri n. 21 dd. 19 dicembre 2025, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2026-2028 ed i relativi allegati, tra i quali il Documento Unico di Programmazione contenente gli indirizzi generali per la gestione del bilancio di previsione per il medesimo triennio;

Dato atto che la situazione di cassa presso il Tesoriere risulta, al 01.01.2026, pari a € 2.113.215,81;

Considerato che si rende necessario adeguare lo stanziamento di cassa di alcuni capitoli di entrata e di spesa, a seguito dell'apertura del nuovo esercizio finanziario, al fine di allineare la cassa agli stanziamenti reali sia in conto residui sia in competenza;

Rilevato che, per gli stanziamenti di Entrata occorre diminuire la cassa per un ammontare presuntivo di € -1.120.346,74, superiore al fabbisogno di cassa della somma di stanziamenti e residui;

Rilevato, altresì, che, per gli stanziamenti di Spesa, occorre aumentare la cassa per un ammontare presuntivo di € 163.044,96, per adeguare la cassa alla somma di stanziamenti e residui;

Preso atto che la suddetta variazione agli stanziamenti di cassa, operando per storni, conferma la non negatività del fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio, come evidenziato nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	Cassa iniziale presunto	Variazione	Cassa finale
Fondo cassa iniziale	1.000.000,00		2.113.215,81
Entrate	6.666.380,03	- 1.120.346,74	5.546.033,29
Totale Entrate presunte	7.666.380,03		7.659.249,10
Spese presunte	7.073.646,56	163.044,96	7.236.691,52
Fondo cassa finale	592.733,47		422.557,58

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 239, comma 1 lettera b) punto 2) del D. lgs. 267/2000, la presente variazione non necessita del parere dell'Organo di Revisione;

Dato atto che con la presente variazione non si altera il pareggio finanziario complessivo della competenza e vengono rispettati gli equilibri economico-finanziario e di parte capitale di cui agli artt. 162 e 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.;

Richiamati:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999, n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m.;
- la L.P. n. 18/2015 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al DLgs. 118/2011 e ss.mm. (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della L n.4272009);
- lo Statuto della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 4 dd. 22 febbraio 2018;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183, comma 4, della Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m., al fine di dare immediato corso alla definizione del Piano Annuale dei Flussi di Cassa, come previsto dall'articolo 6 del Decreto-Legge 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge 9 dicembre 2024, n. 189;

Vista la proposta di provvedimento e la documentazione istruttoria, ai sensi e per gli effetti di cui alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2:

- in ordine alla regolarità tecnico amministrativa e contabile il dott. Roberto Orepuller, Responsabile del Servizio Finanziario proponente, in data odierna, esprime parere favorevole,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

dott. Roberto Orempuller

Accertata la propria competenza ad assumere il presente atto ai sensi dell'art. 17bis della L.P. n. 3/2006,

**DISPONE**

1. di apportare, per le motivazioni espresse in premessa, la variazione di cassa al Bilancio di Previsione 2026-2028 come da Allegati Entrate e Spese, elaborati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che, a seguito della variazione di cassa di cui al punto 1., viene garantito il fondo di cassa finale non negativo come di seguito:

DESCRIZIONE	IMPORTI IN €
A) fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.113.215,81
B) previsione di cassa di entrata	5.546.033,29
Totale previsione fondo di cassa A+B	7.659.249,10
C) previsione di cassa di uscita	7.236.691,52
<b>D) Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio (A+B-C)</b>	<b>422.557,58</b>

3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183, comma 4, della Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m. al fine di dare immediato corso alla definizione del Piano Annuale dei Flussi di Cassa, come previsto dall'articolo 6 del Decreto-Legge 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge 9 dicembre 2024, n. 189;
4. di dare evidenza che, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della Legge Provinciale 30 novembre 1992 n. 23, avverso la presente deliberazione sono ammessi:
  - in opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare all'Organo esecutivo della Comunità ai sensi dell'art. 183, comma 5, legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
  - straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, o per motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi del DPR 24.1.1971, n. 1199;
  - giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni dalla notifica o dalla sua conoscenza, ai sensi della legge 6.12.1971, n. 1034.